

Analisi Settimanale

10 - 16 Dicembre 2018

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

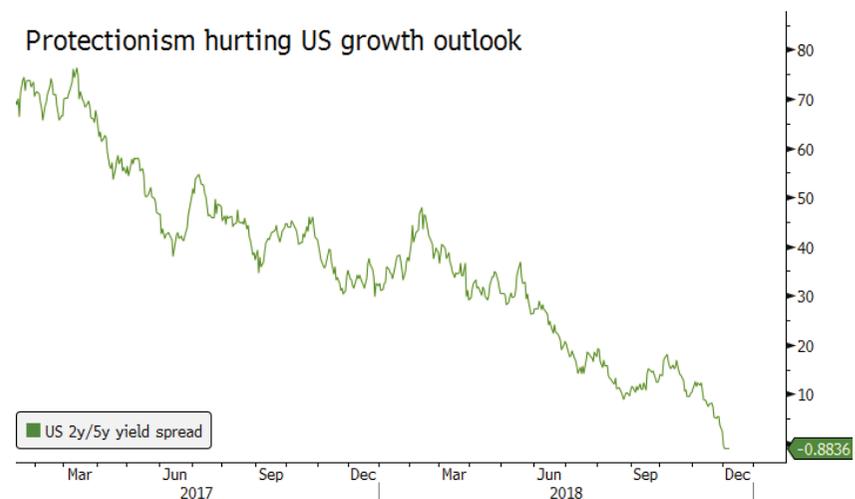
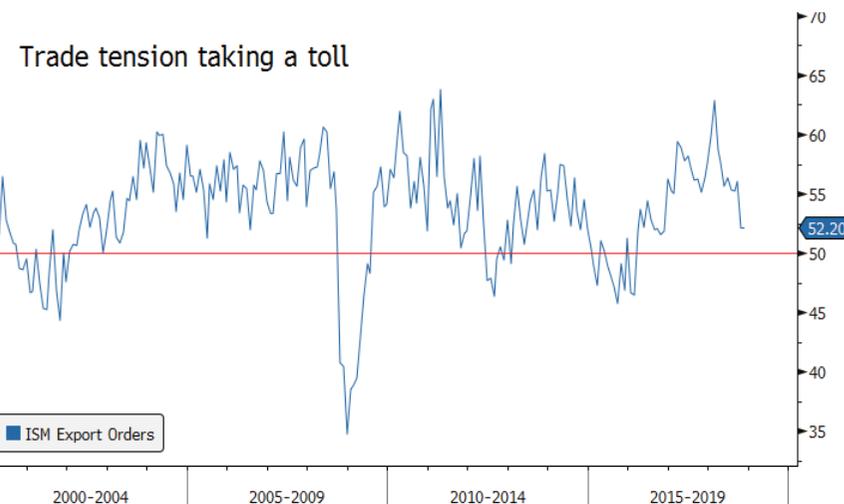
- p3 **Economia** Relazioni USA-Cina, la goccia che fa traboccare il vaso - Peter Rosenstreich
- p4 **Economia** Fed verso un approccio più cauto - Arnaud Masset
- p5 **Economia** Martedì Parlamento UK al voto: possibili scenari - Vincent Mivelaz
- Termini Legali**

Economia
Relazioni USA-Cina, la goccia che fa traboccare il vaso

Proprio quando pensavamo che Trump non potesse farne altre delle sue, è arrivato l'arresto del CFO di Huawei all'aeroporto canadese, con richiesta di estradizione arrivata dagli USA. Ciò dopo il prolungamento di 90 giorni del periodo di trattativa tra Stati Uniti e Cina, nella cosiddetta guerra commerciale, accordo raggiunto durante la cena al G20 in Argentina.

Come atteso, Pechino ha reagito furiosamente, chiedendo il rilascio immediato di Meng Wanzhou. Trump afferma che non sapeva nulla dell'arresto quando ha incontrato il Presidente Xi Jinping, ma le news riportano che John Bolton, il suo National Security Advisor, ne era a conoscenza. Reuters ha indicato che l'arresto è connesso al tentativo di aggirare le sanzioni contro l'Iran, utilizzando il sistema bancario globale.

Inevitabilmente la reazione dei mercati è stata negativa, con S&P500 in forte calo, alleviato solo da rumors che la Fed potrebbe rallentare il ritmo dei rialzi dei tassi. Anche la possibilità di un accordo commerciale USA-Cina entro 90 giorni appare ora remota. Ciò significa che le prospettive per la Cina peggiorano, in un contesto di già debole crescita. E anche la curva dei tassi inizia a invertire, indicando recessione.



Economia**Fed verso un approccio più cauto**

Sembra ormai che la Federal Reserve si stia muovendo verso un approccio "data dependant" in un contesto di forti incertezze sui mercati. Infatti, proseguire sulla scia del solito rialzo trimestrale inizia a diventare pericoloso, anche perchè Powell ha affermato che i tassi sono "poco al di sotto" del livello neutrale nel lungo periodo. Tuttavia, guardando la parte finale della curva, è tutta un'altra storia, poichè la Fed sta continuando a ridurre l'esposizione di bilancio e ciò significa che la parte più lontana della curva continuerà a muoversi al rialzo. Tale riduzione avviene ora a un ritmo di 50 miliardi al mese, e l'obiettivo finale è stimato tra i 2.5 e i 3 miliardi (al momento siamo sopra i 4 miliardi). Tuttavia appare sempre più probabile che Powell dovrà rallentare o addirittura interrompere tale processo prima di arrivare ai livelli sopra menzionati.

Infatti nel mese di Ottobre 2018 il debito pubblico USA era a 21.8 trilioni di dollari, mentre il debito totale - che include anche famiglie aziende, enti comunali e statali - ha superato la soglia dei 70 trilioni a causa soprattutto della crescita del debito privato.

Tutto ciò significa che il costo del debito sta aumentando: nel 2017 il Tesoro ha pagato 152 miliardi in interessi sul debito, ma nel 2018 tale cifra dovrebbe raggiungere i 200 miliardi. Ciò è normale visto che i tassi di interesse sono in aumento. Se il tasso di interesse medio sul debito tornasse ai livelli pre-crisi (4.9%, ora 2.5%) il governo si ritroverebbe a pagare oltre 1000 miliardi di dollari in interessi ogni anno. Ciò è chiaramente insostenibile.

Ciò significa che la Fed sarà probabilmente costretta a rallentare il processo di normalizzazione, sia in termini di rialzo dei tassi che in restrizioni di bilancio. Di tutto questo potrebbe risentirne il dollaro, perchè gli investitori stanno iniziando a prezzare questi potenziali sviluppi.

Economia**Martedì Parlamento UK al voto: possibili scenari**

Il dibattito Parlamentare sta per arrivare alla conclusione. Martedì il Parlamento dovrà votare l'accordo con l'UE, e le probabilità non sono molto alte. Theresa May ha bisogno di 320 voti sul totale di 650.

Molte critiche sono piovute da Brexit delusi e da Remainers, perchè nell'accordo rimangono stretti rapporti con l'UE senza però molto potere decisionale, accettando così le regole europee e contribuendo al budget dell'UE con circa 39 miliardi di sterline. Anche se l'accordo prevede un'estensione fino a Novembre 2020 per l'accordo completo, la parte negativa che di fatto non cambia nulla nella relazione con l'Irlanda del Nord, potrebbe essere fatale alla May. Se perdesse, il Primo Ministro non avrà più il supporto dei Conservatori, e sarebbe obbligata ad eseguire gli ordini del Parlamento, oppure a dimettersi (volontariamente o forzatamente).

Una hard Brexit è chiaramente il risultato meno desiderato da Regno Unito e UE (problemi di libera circolazione e commercio, perdite economiche, costi aggiuntivi, etc), di conseguenza crediamo che l'unica possibilità per il Parlamento UK sarebbe chiedere più tempo rispetto al 29 Marzo 2019. Ciò non risolverebbe le cose, ma resta la soluzione nel breve periodo più realistica. Ciò potrebbe portare a nuovi accordi ("Norway Plus"), nuove elezioni generali, un secondo referendum, oppure un'uscita unilaterale dall'Articolo 50.

Al momento la sterlina dovrebbe continuare a muoversi in base alle notizie. La volatilità è ai massimi da Giugno 2016, quindi gli investitori stanno considerando concretamente uno scenario di rottura. Restano comunque delle alternative, anche se un voto negativo provocherebbe sicuramente un calo immediato del GBP.

TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Il servizio verrà avviato, aggiornato, ed eventualmente cessato, ad esclusiva discrezione dello Swissquote Bank Strategy Desk. Le analisi sopra contenute si basano su diversi metodi di valutazione. Diversi criteri di valutazione possono risultare in risultati e decisioni differenti. Gli analisti responsabili della redazione di questo documento potrebbero interagire con il dipartimento dedicato al trading, con il personale addetto alle vendite o altri dipartimenti, con la finalità di raccogliere, sintetizzare ed interpretare le informazioni di mercato. Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto.
© Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.